

“ COLLEGA,
SE CI SEI
BATTI UN COLPO! ”

Lunedì 3 luglio 2017

SAP FLASH

#26

ORGANO UFFICIALE DELLA SEGRETERIA GENERALE SAP

Reg. Trib. Roma n°98 del 21 febbraio 2000—Dir. Responsabile Gianni Tonelli



Libra
FINANZIARIA

- L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE GIANNI TONELLI -

Reato di tortura, alfanumerici, riordino, equipaggiamenti, chiusura presidi, lotta al partito dell'Antipolizia...

Il silenzio "degli indifferenti"

A volte potremmo sembrare ripetitivi, ma ci consoliamo con i latini che dicevano *repetita iuvant*. Eh già, *“ripetere le cose, aiuta”* ma, considerando questo assordante silenzio *“degli indifferenti”*, mi chiedo fino a che punto. Quando parlo di *“indifferenti”* mi riferisco al senso del celeberrimo romanzo del contemporaneo **Alberto Moravia**, nel quale si dà risalto e si critica la dilagante ipocrisia della società borghese, un po' borderline se vogliamo, a cui non piace ciò che è convenzionale, ma si adatta restando inerme in quell'indifferenza espressione di inerzia morale e superficialità nei confronti dei problemi che si incontrano lungo il cammino della vita.

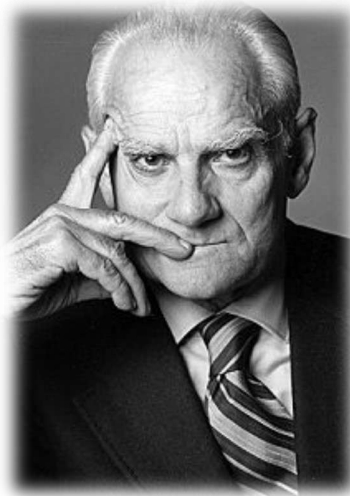
“ Ecco, in questo contesto, supponiamo che la società borghese di Moravia sia l'ala sindacale della Polizia di Stato. I colleghi sindacalisti non hanno nulla da dire in merito al disegno di legge sul reato di tortura; piace il riordino delle carriere; gli sta bene la carenza di mezzi e uomini; vedono di buon grado la chiusura dei presidi di Polizia Stradale, Postale, Ferroviaria? Un volantino, qualche slogan, un misero e sporadico comunicato di bandiera quasi mai sulla stampa... e poi? ”

E poi il silenzio. Nessuno più ne parla. Nel frattempo il **testo definitivo del riordino** è stato approvato con le conseguenti fregature donate ai colleghi mediante lo specchietto per le allodole dell'avanzamento di grado; i mezzi e gli uomini continuano ad essere carenti, con la certezza oramai conclamata dall'intervento dell'**ANAC**, di fornire in merito agli equipaggiamenti difettosi e non idonei alla sicurezza dei colleghi; alla Camera si continua a mescolare il **papocchio nel pentolone del reato di tortura**, una legge, che più che garantire la repressione del reato in senso stretto, tende a mettere con le spalle al muro le **Forze dell'Ordine**, gli uffici chiudono e il contratto è sempre più una chimera. Cari colleghi, quante volte le abbiamo dette queste cose?

Quante battaglie abbiamo condotto come Sap per difendere la vostra condizione, nonostante i continui attacchi degli altri sindacati che, anziché unirsi a noi nella lotta, hanno pensato bene di tacciarci come bugiardi, demagoghi e populistici?

Questo solo per dirvi, carissimi colleghi, che mentre l'**ANAC** ci ha dato ragione e ha ripagato la sofferenza di **61 giorni di sciopero della fame**,

dando vita ad un filone di inchiesta non indifferente; mentre un giurista (più tendente all'ala di sinistra che a quella di destra) come **Vladimiro Zagrebelsky** – come riportato da Repubblica – critica la formula della



“tortura psicologica da verificare” e ne scrive come un *«contorto groviglio giuridico, creatura informe e illogica»*,

e mentre in tutto il Paese il Sap fa sentire la propria voce per la questione sbarchi, straordinari, chiusura presidi, ottenendo anche l'appoggio delle istituzioni locali e ordini del

giorno tematici in consiglio comunale... bè, mentre il Sap fa tutto questo per tutelare i colleghi poliziotti, gli altri sindacati restano insofferenti, passando – per tornare a **Moravia** – dall'indifferenza all'insoddisfazione. ...

... ma un dubbio è legittimo:

l'indifferenza non sarà di tutti voi?



I ♥ POLIZIA®

Ministero in debito con la Polizia di Stato per circa mezzo milione di euro



L'incapacità del Governo di affrontare l'emergenza sbarchi emerge in maniera dirimpente non solo negli aspetti a tutti noti scaricando sulle comunità locali l'onere di "sopportare"

l'invasione con il suo deleterio indotto di problemi ma anche nella mancata predisposizione di una cintura sanitaria che ha innescato numerose pandemie. Mancano strutture d'accoglienza sui porti costringendo i poliziotti, medici, mediatori culturali, e personale vario a lavorare dalla mattina alla notte sotto il sole torrido di Caronte e addirittura mancano le risorse economiche per affrontare una emergenza che oramai tale non è più. Il personale di polizia è costretto ad operare con doppi o tripli turni giornalieri e non ci sono i soldi neppure per pagare gli straordinari. «Un cane che si morde la coda». Esordiva così in una intervista, qualche settimana fa, il Segretario Generale del **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap) Gianni Tonelli**, relativamente alla questione del pagamento degli **straordinari**.

Per quanto riguarda la **Polizia di Stato**, devono essere ancora retribuiti gli eccessi di lavoro relativi all'anno 2016. Se ci chiediamo il perché di tutto ciò, la risposta è: **"Non ci sono fondi per pagare gli straordinari"**. **LA SITUAZIONE** la conosciamo, ormai è nota e, certamente, non è delle migliori. La carenza di organico nella **Polizia di Stato** (parliamo di 18.000 unità in meno su un complessivo di 45.000 nell'intero comparto sicurezza) è una nota dolente che di molto influisce anche sulla questione degli straordinari. In effetti, essendo personale mancante, occorre in qualche modo compensare. Ma come si pensa di far fronte a tutto questo, se questi eccessi di lavoro non vengono retribuiti? E se il poliziotto scegliesse di compensare le ore di servizio svolte in più, con il riposo compensativo, questo non creerebbe ulteriore personale in meno e, di conseguenza, necessità di altri straordinari?



IL PAESE e le sue scelte politiche infauste in tema di accoglienza concepite più in un'ottica di business che caritatevole, ha delle esigenze e delle vere e proprie pretese nei confronti degli operatori di Polizia, che però non retribuisce alla giusta maniera: e non si parla solo di indennizzo, ma anche di tutele e sicurezza. **L'emergenza immigrazione**, solo per quanto riguarda la Polizia di Stato, **vede impiegate 3.000 unità**. Questi agenti, se pensiamo alla Sicilia, effettuano (compresi festivi e notturni) circa 70 ore mensili di straordinario, delle quali sono 31 sono retribuite. Parliamo di un taglio di oltre il 50%. Sempre restando negli ambienti della **Questura di Catania**, i dati sono allarmanti: il monte ore complessivo della questura, pari a 20.000 ore di straordinario, viene ampiamente sfiorato di circa 6.000 ore.

Il tutto si traduce in un credito con il **Ministero dell'Interno, di circa 70.000 ore all'anno, che ne paga appena la metà**. Se pensiamo infatti, l'ultimo straordinario eccedente pagato, risale al mese di aprile 2016, quindi dal mese di maggio 2016 al mese di maggio 2017 (un anno, dunque), **sono state registrati eccessi di lavoro pari a circa 68.000 ore. Il tutto si traduce in un debito che il Ministero dell'Interno ha con la Polizia di Stato, pari a 480.000 euro**. Quasi mezzo milione! Denaro non corrisposto a chi, con senso del dovere, sacrificio e professionalità, mette quoti-

dianamente a rischio la propria vita per la nostra sicurezza, in condizioni non adeguate, spesso non idonee a preservare la loro incolumità, con mezzi alquanto scarsi e, se vogliamo dirla tutta, anche costretti ad acquistare in proprio le divise.

ARTICOLO 36 DELLA COSTITUZIONE:

"il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa".

Si, lo dice la Costituzione...

Ma evidentemente non vale per il Poliziotto!

LE RUBRICHE



CARO CAPO TI SCRIVO...

Caro Capo,

Per fortuna il cielo ci viene in aiuto e l'aria è rinfrescata, ma la prossima settimana si prevede un nuovo aumento delle temperature.

Stare sulla banchina di un porto con 50 gradi dalla mattina alla notte, con addosso giubboni, è disumano.

Le abbiamo scritto una lettera qualche settimana fa, le abbiamo fatto una preghiera. I poliziotti aspettano un suo okay... basta davvero poco!

Considerato che i turni di lavoro sono triplicati e gli straordinari non vengono pagati... almeno permetta ai poliziotti di lavorare in condizioni dignitose. Come Le ho detto qualche settimana fa, ribadisco....

...NE VA DELLA SALUTE!

CASO NARDUCCI ATTO 1

SUL SITO WEB www.vialamenzogna.it, è stata pubblicata la "prima puntata" del **Caso Narducci**.

Come avevamo promesso, abbiamo iniziato a rendere pubblici gli atti, sottolineando le menzogne e le contraddizioni di un processo contorto ed opaco che, ad oggi, grazie ad un circuito mediatico ideologizzato e "prezzolato", è riuscito a deviare l'opinione pubblica, alimentando l'odio del **partito dell'Antipolizia** e degli allergici alle divise.

Sostenete la pagina Facebook "**Via La Menzogna**" con un like e iniziate a leggere la VERITA'.

CASO NARDUCCI, ATTO I

«Perché vi devo dare la patente se non stavo guidando io»



REATO DI TORTURA

la Repubblica

Ma un giurista come Vladimiro Zagrebelsky scrive di «contorto groviglio giuridico, di creatura informe e illogica» e critica la formula della «tortura psicologica da verificare»

NO AL REATO DI TORTURA

IL SAP chiede di punire severamente i **COMPORAMENTI** di tortura, ma il Disegno di Legge in discussione alla Camera è solo e soltanto un mezzo a discapito delle **Forze dell'Ordine**, la punta di diamante del **Partito dell'Antipolizia**. Il giurista **Vladimiro Zagrebelsky** – come riportato da *Repubblica* – critica la formula della «tortura psicologica da verificare» ne scrive come un «**contorto groviglio giuridico, creatura informe e illogica**».

REPARTI VOLO. IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

INDETTA il 27 luglio presso il Dipartimento una riunione per discutere la condizione generale del **Settore Aereo della Polizia**.

A presiederla il **Direttore Centrale delle Specialità, Pref. Sgalla**, che ha esordito rimarcando con molta convinzione il paragone fra l'attuale gestione del settore e quelle del passato, non risparmiando qualche frecciata, obiettivamente gratuita, alla presunta maggior critica sindacale registrata nell'ultimo periodo.

Di seguito ha fornito una accurata fotografia della situazione, sottolineando gli impegni e i miglioramenti che vengono messi sul piatto dall'Amministrazione a cui vanno però addebitati i gravi e colpevoli ritardi alla base delle odierne difficoltà.

La notizia migliore è certamente la **previsione d'acquisto di nuovi elicotteri** grazie all'appostamento finanziario per il 2018: tempi, numeri o altri dati sono ovviamente tutti da capire perché le procedure formali devono ancora iniziare.

IL TEMA PIU' CALDO è la nota questione dell'approvvigionamento dei manuali per la manutenzione dei mezzi che, senza tale documentazione tecnica, devono rimanere a terra.

Pur avendo registrato buoni passi in avanti la questione resta in attesa di definitiva soluzione.

IL SAP ha poi chiesto precise garanzie circa la ventilata modifica dei decreti che regolano specializzazioni e abilitazioni ottenendo assicurazione che ogni iniziativa in tal senso sarà sicuramente accompagnata da trasparenza e dal coinvolgimento dei rappresentanti del personale.

I ♥ POLIZIA®

RIORDINO? SOLO DELUSIONI!

Un agente di Polizia ci scrive questa mail che riportiamo integralmente:

«Salve, da poco è stato pubblicato il riordino sulla gazzetta ufficiale, volevo esporre una lamentela e spero che i sindacati si battano per questo, sono un agente e mi sto per laureare in Giurisprudenza, a causa del riordino non potrò partecipare al concorso per funzionari se non come un qualsiasi esterno, questo perché il concorso interno è riservato ai soli ispettori e quello pubblico ha un'aliquota riservata agli interni, ma con votazione nel triennio antecedente non inferiore a "ottimo", cosa praticamente impossibile per un agente / agente scelto. È stato un grande smacco e spero si possa cambiare il requisito del giudizio richiesto. Grazie»

La risposta del Segretario Generale del Sap Gianni Tonelli:

«Carissimo collega, mi sta talmente a cuore il tuo problema che in audizione al Parlamento, sia alla Camera che al Senato, ho incentrato il mio intervento proprio su questo, per dimostrare l'assurdità di questo riordino.»

Sul sito sono disponibili i video degli interventi di Gianni Tonelli alla Camera e al Senato

IL SAP, DA SEMPRE ATTENTO ALLE ESIGENZE DEI COLLEGHI, COMUNICA DI AVER ATTIVATO UNA SEZIONE DEDICATA ALL'ASSISTENZA NELLE CAUSE DI SERVIZIO.

LO SPORTELLO, ATTIVO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE 09:00 ALLE 13:30, SI PROPONE LA FINALITÀ DI DARE CHIARE INDICAZIONI, SUGGERIMENTI E CONSIGLI PRATICI, PER GESTIRE AL MEGLIO LA PROPRIA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO CAUSA DI SERVIZIO. MAGGIORI INFO SUL SITO WEB DEL SAP

CAUSE DI SERVIZIO
Sportello consulenze dedicato agli iscritti SAP

L'Autorità Nazionale Anticorruzione CI DA' RAGIONE!

Sul sito l'intervista in merito, rilasciata dal **Segretario Generale del Sap Gianni Tonelli**, per **Il Fatto Quotidiano**.



Sicurezza, agenti denunciavano anomalie e la Polizia li perseguiva. Tonelli (Sap): "L'Anac ci dà ragione: sistema malato"

Libra
FINANZIARIA

**IL TUO FINANZIAMENTO
IN CONVENZIONE**

Numero Verde
800 942 949

I ♥ POLIZIA®

Lunedì 3 Luglio 2017

#26